

ove numerosi sono i contratti di recente conclusi a prezzi onerosi;

« perchè infine vogliono dichiarare se non ritengano urgente che la Camera possa pronunciarsi in merito.

« Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se non ritenga essere conveniente per lo Stato la soppressione di un organo burocratico ormai reso inutile: la Direzione dei combustibili nazionali.

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere le ragioni che hanno indotto il console di Lugano a rifiutare il nulla osta al passaporto dell'onorevole Guglielmo Canevascini, deputato al Parlamento svizzero e segretario della Camera del lavoro del Ticino, il quale vorrebbe recarsi in Italia per le opportune intese con i nostri organismi sindacali allo scopo di apprestare l'assistenza e la tutela dei nostri emigranti nella Svizzera.

« Bianchi Giuseppe ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sullo stato di abbandono del servizio ferroviario in Calabria, specialmente in riguardo alla cattiva qualità del combustibile, ai deficienti mezzi di trazione, agli inadeguati mezzi tecnici d'impianto, ed al materiale rotabile, e se creda che una vasta regione come quella calabrese debba ancora sottostare ad un regime di continue promesse non mantenute e di inauditi disagi, dipendenti dalla sistematica cattiva organizzazione dell'amministrazione ferroviaria.

« Mastracchi, Mancini Pietro, Bisogni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul biasimevole e non mai abbastanza deplorato stato anti-igienico e bestiale - indegno di una nazione civile - dei dormitori del personale di macchina e dei treni del Compartimento ferroviario di Reggio Calabria e sui provvedimenti urgenti, impellenti ed inderogabili che intende escogitare per fare dimenticare una vergognosa opera di trattamento primitivo verso una classe operaia altamente benemerita.

« Mastracchi, Mancini Pietro, Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sull'urgente necessità di migliorare i servizi ferroviari, che congiungono la capitale al mare, soprattutto in

considerazione della stagione balneare, onde facilitare il traffico delle merci e dei viaggiatori; e se non ritenga utile ridurre le tariffe, in modo che anche ai non abbienti sia permesso avvantaggiarsi delle cure marine.

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, per conoscere il loro pensiero sul danno che arreca all'insegnamento universitario la mancata applicazione delle tabelle organiche degli assistenti, che attende da sei anni il nulla osta del ministro del tesoro.

« Cirincione ».

« I sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se intenda estendere ai contribuenti, che pagarono la multa loro infitta - a causa d'irregolarità nella denuncia del vino - il condono concesso con decreto 20 agosto scorso, non potendo concepire che vengano danneggiati i cittadini che si sono dimostrati ossequianti alla legge.

« Cirincione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere se non intenda proporre la proroga di un anno del decreto (De Nava), n. 502 del 30 marzo 1919 scaduto il 30 giugno 1921; per dare possibilità al Parlamento di preparare una ponderata completa legge, che dando assetto definitivo alla nostra marina mercantile, venga a dare affidamento alle nostre maestranze di un sicuro continuato lavoro.

« Proroga che appare giustificata dal semplice fatto che dal 30 marzo 1919 al 30 giugno 1921 tra scioperi, occupazioni di fabbriche e altro, il tempo lavorativo fu certamente ridotto di circa 300 giorni.

« Ollandini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, sulla sistematica opera di violenza politica compiuta, fra la indifferenza benevola della Regia questura contro il clero, contro gli organizzati, nella provincia di Firenze, e particolarmente sui fatti svoltisi a Firenze il 3 luglio 1921.

« Martire, Martini, Bacci, Brunelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto e delle finanze, per sapere se non ritengano vessatorio e dannoso al sollecito funzionamento dell'Amministrazione della giustizia in materia civile e commerciale il metodo di riscossione delle tasse di bollo sui rinvii, prescritto dall'ar-